



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 4.6.2010
COM(2010)292 definitivo

**RELAZIONE AL COMITATO EUROPEO DEI VALORI MOBILIARI E AL
PARLAMENTO EUROPEO**

**sulla convergenza tra gli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* e i principi
contabili generalmente accettati (GAAP) dei paesi terzi**

SEC(2010)681 final

RELAZIONE AL COMITATO EUROPEO DEI VALORI MOBILIARI E AL PARLAMENTO EUROPEO

sulla convergenza tra gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e i principi contabili generalmente accettati (GAAP) dei paesi terzi

1. INTRODUZIONE E BASI GIURIDICHE

Dal 1° gennaio 2005 vige per le società quotate in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'UE l'obbligo di utilizzare gli IFRS adottati dall'UE per la redazione del bilancio consolidato¹. Il regolamento sul prospetto² e la direttiva sulla trasparenza³ hanno esteso l'obbligo di redigere rendiconti finanziari sulla base degli IFRS o sulla base dei principi contabili nazionali di alcuni paesi terzi equivalenti agli IFRS agli emittenti dei paesi terzi che presentano un'offerta al pubblico di strumenti finanziari nell'UE e agli emittenti i cui strumenti finanziari sono negoziati in un mercato regolamento dell'UE.

Nel dicembre 2007 la Commissione ha istituito un meccanismo⁴ per determinare l'equivalenza dei principi contabili generalmente accettati (GAAP). Nel dicembre 2008 la Commissione ha adottato una decisione⁵ e un regolamento⁶ con i quali è stata sancita l'equivalenza tra gli IFRS e i GAAP di Stati Uniti e Giappone, e sono stati accettati, in via temporanea fino al 31 dicembre 2011, i bilanci redatti sulla base dei GAAP di Cina, Canada, India e Corea del Sud.

Al riguardo, la normativa UE⁷ impone alla Commissione europea l'obbligo di informare regolarmente il comitato europeo dei valori mobiliari (ESC) e il Parlamento europeo sui progressi compiuti dai predetti paesi con i rispettivi programmi di convergenza.

Nella prima relazione del luglio 2007 la Commissione ha riferito sui calendari previsti dalle autorità nazionali di alcuni paesi terzi per la convergenza dei rispettivi GAAP con gli IFRS⁸.

¹ Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 ("regolamento sugli IAS").

² Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, ("regolamento sul prospetto"), recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003 ("direttiva sul prospetto").

³ Direttiva 2004/109/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, ("direttiva sulla trasparenza").

⁴ Regolamento (CE) n. 1569/2007 della Commissione, del 21 dicembre 2007, che stabilisce un meccanismo per determinare l'equivalenza dei principi contabili applicati dagli emittenti di titoli di paesi terzi conformemente alle direttive 2003/71/CE e 2004/109/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ("regolamento sul meccanismo di equivalenza").

⁵ Decisione 2008/961/CE della Commissione, del 12 dicembre 2008, sull'uso da parte di emittenti di titoli di paesi terzi di principi contabili nazionali di determinati paesi terzi e di International Financial Reporting Standard per la redazione dei loro bilanci consolidati (GU L 340 del 19.12.2008, pag. 112).

⁶ Regolamento (CE) n. 1289/2008 della Commissione, del 12 dicembre 2008, recante modifica del regolamento (CE) n. 809/2004 recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda talune informazioni contenute nei prospetti e nei messaggi pubblicitari (GU L 340 del 19.12.2008, pag. 17).

⁷ Regolamento (CE) n. 1787/2006 della Commissione, del 4 dicembre 2006, e decisione (CE) n. 2006/891 della Commissione, del 4 dicembre 2006, ("decisione in applicazione della direttiva sulla trasparenza").

Nella seconda relazione dell'aprile 2008 la Commissione ha esaminato i progressi reali compiuti dai paesi terzi, in primo luogo, con il rispettivo programma di convergenza e, in secondo luogo, verso l'abolizione delle norme sull'obbligo di riconciliazione che si applica agli emittenti comunitari quotati in detti paesi terzi.

Nella presente relazione la Commissione fornisce un aggiornamento sugli sforzi compiuti dai predetti paesi nel passaggio agli IFRS. A tal fine, la Commissione ha chiesto al comitato delle autorità europee di regolamentazione dei valori mobiliari (CESR) di fornire un aggiornamento sugli sviluppi relativi al passaggio agli IFRS nei paesi a cui l'UE ha concesso recentemente un periodo transitorio (Cina, Canada, India e Corea del Sud), utilizzando informazioni di dominio pubblico o informazioni scritte ottenute dalle autorità di regolamentazione dei paesi terzi interessati. Al comitato è stato chiesto di trattare con un'attenzione particolare l'applicazione pratica dei principi contabili per le imprese (*Accounting Standards for Business Enterprises – ASBE*) cinesi sulla base delle informazioni disponibili.

La presente relazione illustra i recenti sviluppi in paesi riconosciuti come equivalenti, quali gli Stati Uniti e il Giappone, nonché in diverse altre importanti economie, quali Argentina, Brasile, Messico, Russia e Taiwan. Alcuni paesi, quali Australia, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore, Sudafrica, hanno già adottato o attuato pienamente gli IFRS e pertanto non occorre una decisione di equivalenza della Commissione europea.

2. SVILUPPI NEI PAESI RICONOSCIUTI COME EQUIVALENTI

Il 12 dicembre 2008 la Commissione ha adottato la decisione della Commissione⁹ e il regolamento della Commissione¹⁰ che sanciscono l'equivalenza tra i GAAP degli Stati Uniti e del Giappone e gli IFRS ai fini del loro uso nella Comunità. Nella presente sezione sono illustrati gli sviluppi nei due paesi nel biennio 2008-2009 sulla base di informazioni di dominio pubblico.

USA

Convergenza

Nel 2006 il comitato per i principi contabili finanziari (*Financial Accounting Standards Board – FASB*) degli Stati Uniti e il comitato per i principi contabili internazionali (*International Accounting Standards Board – IASB*) hanno concluso un memorandum di intesa in cui hanno riaffermato il loro obiettivo di giungere alla convergenza tra i GAAP degli Stati Uniti e gli IFRS fissando un programma di lavoro a questo scopo. Il CESR ha confermato che le principali differenze individuate nel parere trasmesso alla Commissione nel 2005 sono state affrontate da entrambi i comitati. Una serie di questioni (tra cui un principio convergente sull'aggregazione di imprese) sono state risolte, mentre altre sono ancora in corso e il termine del 2011 rimane immutato.

A livello politico, nelle sue conclusioni il G20 ha riaffermato l'impegno a favore di soluzioni internazionali anche nel settore contabile. Gli impegni devono trasformarsi in decisioni politiche specifiche e occorre accelerare nella pratica il lavoro di convergenza, mantenendo l'obiettivo di giungere ad una rendicontazione finanziaria di elevata qualità. Nell'aprile 2009 lo IASB e il FASB hanno aggiornato i loro programmi di lavoro, tenendo conto delle

⁸ Relazione della Commissione del 6 luglio 2007, COM(2007) 405 definitivo.

⁹ Decisione 2008/961/CE della Commissione, del 12 dicembre 2008, GU L 340 del 19.12.2008, pag. 112.

¹⁰ Regolamento (CE) N. 1289/2008 della Commissione, del 12 dicembre 2008, GU L 340, del 19.12.2008, pag. 17.

questioni emerse a seguito della crisi finanziaria. In qualche misura nell'elaborazione dei principi sono cambiate le priorità, passando dalla convergenza a questioni più urgenti legate alla crisi, il che ha causato un certo ritardo nel processo generale di convergenza. In particolare, le disposizioni statunitensi in materia di riduzione durevole di valore degli strumenti di debito disponibili alla vendita, modificate rapidamente in risposta alla crisi, hanno causato un'ulteriore divergenza dal principio IAS 39 correlato. Da allora lo IASB e il FASB lavorano alla rispettiva revisione dei principi contabili relativi agli strumenti finanziari e dovrebbero trovare un metodo convergente, che comunque non vada a scapito di un'informativa finanziaria di elevata qualità.

Possibile adozione degli IFRS

Nell'ottobre 2008 la *Securities and Exchange Commission* degli Stati Uniti (SEC) ha emanato e sottoposto a consultazione pubblica una tabella di marcia per il passaggio agli IFRS. Sulla base della tabella di marcia proposta, che fissa diverse tappe, la SEC deciderà nel 2011 se procedere all'adozione degli IFRS entro il 2014. Il termine per la trasmissione delle osservazioni, che scadeva il 19 febbraio, è stato prorogato al 20 aprile 2009.

Nel febbraio 2010 la SEC ha approvato all'unanimità un nuovo calendario che prevede come possibile data più prossima il 2015 per l'introduzione dell'obbligo di utilizzo degli IFRS da parte delle società quotate ad azionariato diffuso statunitensi. La SEC ritiene siano necessari ulteriori studi sugli IFRS e deciderà nel 2011 se rendere obbligatorio l'uso degli IFRS.

Sebbene secondo la tabella di marcia iniziale determinate società statunitensi avrebbero potuto utilizzare gli IFRS già nel 2014, nel febbraio 2010 la SEC ha annunciato di non perseguire l'opzione di un'adozione anticipata. La SEC potrebbe riconsiderare la sua posizione in un momento successivo. La SEC ha anche dichiarato di non escludere la possibilità di autorizzare in futuro gli emittenti statunitensi a scegliere tra IFRS e GAAP statunitensi.

La Commissione europea ritiene importante che la SEC giunga ad una decisione positiva sull'adozione degli IFRS il più presto possibile nel 2011. In mancanza di un chiaro impegno a favore dell'adozione degli IFRS da parte degli emittenti nazionali statunitensi, sia la credibilità del sistema IFRS che la partecipazione dei paesi che non li applicano nella struttura di *governance* della Fondazione IFRS potrebbero essere rimesse in discussione.

Obbligo di riconciliazione

Nel novembre 2007 la SEC aveva deciso di abolire l'obbligo di riconciliazione dei bilanci degli emittenti stranieri sulla base dei GAAP statunitensi per gli emittenti che redigevano i bilanci sulla base degli IFRS adottati dallo IASB. La decisione della SEC conteneva una deroga transitoria per gli emittenti UE che si avvalgono dell'eccezione UE sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura [*deroga allo IAS 39*]. Le disposizioni transitorie sono scadute nel novembre 2009.

Giappone

Convergenza

Dopo la decisione di equivalenza dell'UE del 2008 le autorità giapponesi hanno proseguito con il lavoro di convergenza tra GAAP e IFRS.

Nell'ottobre 2008 il comitato per i principi contabili del Giappone (*Accounting Standards Board of Japan – ASBJ*) ha emanato due comunicati stampa, relativi alla misurazione del

valore equo e alla riclassificazione degli strumenti di debito, in risposta alle modifiche introdotte dallo IASB a seguito della crisi in merito, ad esempio, alla riclassificazione di alcuni strumenti finanziari.

Nel marzo 2009 rappresentanti dell'ASBJ e dello IASB hanno tenuto una riunione a Tokyo per discutere della convergenza tra i GAAP giapponesi e gli IFRS e hanno riaffermato l'obiettivo di giungere alla convergenza tra i principi contabili.

Nel settembre 2009 lo IASB e l'ASBJ hanno riaffermato la loro volontà di cooperare al conseguimento della convergenza tra i principi contabili. Rappresentanti dell'ASBJ hanno riferito in merito ai progressi compiuti verso la convergenza tra gli IFRS e i GAAP giapponesi. Oltre alla risposta alle consultazioni dello IASB, l'ASBJ ha anche emanato un principio contabile rivisto: *ASBJ Statement No. 12 (revised 2009) Accounting Standard for Quarterly Financial Reporting*. Le modifiche hanno riguardato gli obblighi di pubblicazione delle relazioni finanziarie trimestrali in caso di dubbio sulla capacità di assicurare la continuità dell'attività. Inoltre, in risposta alle deliberazioni dello IASB, l'ASBJ ha adottato un documento di discussione sulla "contabilizzazione delle aggregazioni aziendali" e ha emanato un documento di discussione rispettivamente sugli "accantonamenti" e sulla "contabilizzazione dei ricavi".

Possibile adozione degli IFRS

A seguito dell'"accordo di Tokio"¹¹, nel giugno 2009 il consiglio per la contabilità delle imprese (*Business Accounting Council – BAC*)¹² ha approvato una relazione intermedia¹³ sull'adozione degli IFRS in Giappone. Secondo la relazione intermedia proposta, l'utilizzo volontario degli IFRS sarà consentito a partire dall'esercizio fiscale avente termine il 31 marzo 2010 o dopo per i bilanci consolidati di alcune società quotate operanti a livello internazionale. La decisione finale sull'uso obbligatorio degli IFRS dovrebbe essere presa nel 2012. L'applicazione degli IFRS potrebbe diventare obbligatoria nel 2015 o nel 2016.

Nel settembre 2009 l'ASBJ ha pubblicato un aggiornamento del suo piano di progetto fino al 2011. Il nuovo piano è stato elaborato tenendo conto della predetta relazione intermedia del BAC, che raccomanda all'ASBJ di proseguire e di accelerare la convergenza dei principi contabili. Esso tiene altresì conto del programma di lavoro dello IASB per il periodo compreso tra l'agosto 2009 e il 2011.

Nel dicembre 2009 l'agenzia giapponese per i servizi finanziari (*Japanese Financial Services Agency – JFSA*) ha pubblicato la revisione della regolamentazione in materia di obblighi di informativa per le società, revisione che permette ad alcune società giapponesi di applicare gli IFRS su base volontaria.

All'inizio del 2010 la JFSA ha lanciato una consultazione pubblica sulle comunicazioni regolamentari (*regulatory notices*) riviste al fine di aggiornare l'elenco degli IFRS indicati per l'applicazione volontaria in Giappone. Nel marzo 2010 la JFSA ha concluso la consultazione pubblica e ha aggiornato l'elenco degli IFRS indicati, il che permette alle società giapponesi

¹¹ Una dichiarazione congiunta annunciata dall'ASBJ e dallo IASB nel 2007, che presenta un'iniziativa per accelerare il programma di convergenza tra gli IFRS e i GAAP giapponesi.

¹² Organo consultivo dell'agenzia dei servizi finanziari giapponese (*Financial Services Agency – FSA*).

¹³ BAC (2009), *Opinion on the Application of International Financial Reporting Standards (IFRS) in Japan (Interim Report)* [Parere sull'applicazione degli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* in Giappone (relazione intermedia)].

quotate che applicano volontariamente gli IFRS in Giappone di utilizzare, a partire dall'esercizio finanziario avente termine il 31 marzo 2010 o dopo, tutti gli IFRS e tutte le interpretazioni IFRIC approvati ed emessi dallo IASB fino al 31 dicembre 2009 incluso¹⁴. La JFSA ha anche annunciato che includerà l'IFRS 9, ossia la prima fase della revisione dello IAS 39 intrapresa dallo IASB, in un pacchetto applicabile da alcune società giapponesi su base volontaria a decorrere dal 10 marzo 2010.

Nell'aprile 2010 lo ASBJ ha pubblicato un aggiornamento del piano di progetto fino a tutto il 2011 (cfr. allegato). Lo ASBJ intende sempre concludere nel 2010 con le questioni legate alle differenze tra i GAAP giapponesi e gli IFRS, e prevede di pubblicare documenti di consultazione (*exposure draft*) sulla maggior parte dei progetti menzionati nel protocollo di intesa tra lo IASB e la FASB statunitense nel primo semestre 2011, conformemente al vigente programma di lavoro dello IASB.

Obbligo di riconciliazione

Le autorità giapponesi non impongono nessun obbligo di riconciliazione agli emittenti UE che redigono i bilanci utilizzando gli IFRS adottati dall'UE.

3. CINA

Nel caso della Cina, la Commissione ha chiesto il parere del CESR sull'applicazione pratica dei principi contabili per le imprese (*Accounting Standards for Business Enterprises – ASBE*), la cui convergenza è già molto avanzata.

Nel febbraio 2006 le autorità cinesi hanno deciso di recepire gli IFRS nell'ordinamento interno modificandoli, in alcuni casi, per tenere conto delle circostanze locali. Gli ASBE sono diventati obbligatori per tutte le imprese cinesi quotate a decorrere dal 1° gennaio 2007.

Secondo la relazione¹⁵ pubblicata dal ministero cinese delle Finanze nel novembre 2008, l'applicazione dei nuovi ASBE è avvenuta senza particolari difficoltà e senza grandi perturbazioni sui mercati cinesi o sul ciclo dell'informativa finanziaria¹⁶. Nella relazione si afferma che il ministero cinese delle Finanze ritiene che il passaggio agli ASBE abbia migliorato la qualità e l'affidabilità dell'informazione finanziaria in Cina, soprattutto grazie alla maggiore trasparenza delle informazioni pubblicate. Il ministero ritiene anche che gli ASBE per le quali la convergenza è già avvenuta rafforzano l'attrattiva del mercato cinese per gli emittenti stranieri e facilitano l'accesso degli emittenti cinesi ai mercati internazionali. Tuttavia, il ministero delle Finanze ha individuato una serie di elementi dei bilanci 2007 il cui livello di conformità potrebbe essere migliorato o per i quali gli emittenti hanno avuto difficoltà a individuare applicazioni accettabili dei pertinenti principi. Infine, il ministero intende adottare misure per migliorare l'applicazione dei nuovi principi negli esercizi futuri.

Nel settembre 2009 il ministero delle Finanze ha lanciato una consultazione pubblica sul documento di consultazione sulla "tabella di marcia per una convergenza continua e

¹⁴ <http://www.fsa.go.jp/en/news/2010/20100303-1.html>

¹⁵ Ministero cinese delle Finanze (2008), *Analysis Report on the Implementation of New Accounting Standards by Chinese Listed Companies in 2007* (Relazione di analisi dell'applicazione dei nuovi principi contabili da parte delle società cinesi quotate nel 2007).

¹⁶ Il ministero cinese delle Finanze ha confermato alla Commissione europea che lo stesso è avvenuto per le relazioni annuali del 2008.

completa" dei principi cinesi con gli IFRS. Il termine ultimo per la trasmissione delle osservazioni era il 30 novembre 2009.

Nella *Report on the Observance of Standards and Codes (ROSC)* dell'ottobre 2009 la Banca mondiale ha dato merito alla Cina dei "progressi impressionanti" compiuti nella creazione di un quadro istituzionale per la contabilità, l'audit e l'informazione finanziaria delle società¹⁷. La relazione riafferma l'impegno della Cina a favore della convergenza tra gli ASBE cinesi e gli IFRS e segnala che il processo di convergenza dovrebbe essere completato entro il 2012.

La Commissione continuerà a sorvegliare, con l'ausilio del CESR, l'attuazione degli IFRS in futuro.

4. LAVORO DI CONVERGENZA DI PAESI TERZI CHE INTENDONO ADOTTARE GLI IFRS

Nel febbraio 2009 la Commissione ha chiesto al CESR di fornire un aggiornamento sui progressi compiuti da alcuni paesi terzi (Canada, Corea del Sud, India) ai quali l'UE ha concesso un periodo transitorio per il passaggio agli IFRS. In aggiunta alla relazione¹⁸ del CESR del giugno 2009, i servizi della Commissione riportano i fatti che seguono.

Canada

Nel gennaio 2006 il comitato per i principi contabili (*Accounting Standards Board – AcSB*) canadese ha annunciato la decisione di adottare integralmente gli IFRS entro il 31 dicembre 2011 per le società soggette all'obbligo di informazione al pubblico e sono stati resi pubblici i dettagli del programma e dei progressi realizzati dalle autorità canadesi.

Negli ultimi due anni le autorità canadesi hanno proseguito gli sforzi per assicurare il passaggio agli IFRS nei tempi previsti tramite diverse pubblicazioni, corsi di formazione *on line* e di schede informative. Ad esempio, nel novembre 2008 l'AcSB ha pubblicato un elenco di IFRS che si applicheranno agli emittenti canadesi alla data del passaggio nel 2011. Più di recente, nel marzo 2009 l'AcSB ha emanato un secondo documento di consultazione omnibus dal titolo "*Adopting IFRSs in Canada II*" (Adozione degli IFRS in Canada II) sullo stato di avanzamento del passaggio del Canada agli IFRS. L'istituto canadese dei dottori commercialisti (*Canadian Institute of Chartered Accountants – CICA*) ha anche avviato un corso gratuito *on line* sull'introduzione degli IFRS e sulle relative implicazioni per le imprese canadesi.

Infine, nel dicembre 2008 il presidente dell'AcSB ha pubblicato una dichiarazione¹⁹ in cui conferma che l'adozione rimaneva in programma e che né gli effetti delle turbolenze sui mercati né la decisione eventuale della SEC di rinviare l'adozione degli IFRS negli Stati Uniti avrebbero ritardato il passaggio in Canada.

¹⁷ *Report on the Observance of Standards and Codes (ROSC) – Accounting and Auditing – People's Republic of China* [Relazione sull'osservanza dei principi e dei codici – contabilità e audit – Repubblica popolare cinese] (cfr. http://www.worldbank.org/ifa/rosca_aa_chn.pdf).

¹⁸ Nella relazione del giugno 2009 il CESR afferma chiaramente che le informazioni di cui dispone sono basate sulle riunioni con lo IASB, uno scambio di comunicazione per iscritto con un rappresentante di ciascuna delle autorità competenti di regolamentazione degli strumenti finanziari o di fissazione dei principi contabili e su informazioni disponibili pubblicamente sui siti web. Di conseguenza, la relazione del CESR è di natura fattuale, e non intende giudicare i progressi compiuti con la convergenza o l'adozione nei paesi interessati.

¹⁹ Cfr. <http://www.acsbcanada.org/fyi-newsletter/item17751.pdf>.

Corea del Sud

Due organismi sudcoreani, la commissione di vigilanza finanziaria (*Korean Financial Supervisory Commission – KFSC*) e l'istituto di contabilità (*Korean Accounting Institute – KAI*), si sono pubblicamente impegnati nel marzo 2007 ad adottare gli IFRS entro il 31 dicembre 2011; inoltre sono stati resi pubblici i dettagli del programma e dei progressi realizzati in tal senso dalle autorità sud coreane.

Nel corso degli ultimi due anni le suddette autorità sudcoreane hanno proseguito gli sforzi per assicurare il passaggio agli IFRS nei tempi previsti tramite diverse pubblicazioni, siti web, regolamentazioni e la costituzione di una *task force* e di un gruppo consultivo. Ad esempio, nel 2008 il KAI ha pubblicato una serie completa di IFRS sudcoreani e ha lanciato un programma di corsi mirante a formare i commercialisti e il personale contabile delle società. Inoltre, la KFSC ha assicurato al CESR di aver rivisto e modificato molte leggi e regolamenti per allinearli agli IFRS, di aver creato un sito web per diffondere l'informazione sugli IFRS, di aver pubblicato un regolamento che impone alle società di pubblicare un'analisi d'impatto sugli IFRS nei loro bilanci due anni prima di adottare gli IFRS e di aver creato un gruppo consultivo per i soggetti che adotteranno in anticipo gli IFRS e una *task force* per monitorare i progressi realizzati nell'attuazione della tabella di marcia.

India

Nel luglio 2007 l'istituto indiano dei dottori commercialisti (*Institute of Chartered Accountants in India – ICAI*) si è impegnato pubblicamente ad adottare gli IFRS entro il 31 dicembre 2011. Nel maggio 2008 il governo indiano aveva confermato pubblicamente la sua intenzione di completare la convergenza con gli IFRS entro il 2011. L'ICAI ha dichiarato che potrebbe apportare alcune modifiche (ad esempio esigere informazioni supplementari, cambiare alcuni termini o eliminare alcune opzioni o possibilità di trattamento diverso) agli IFRS per tenere conto di alcune particolarità indiane. Le modifiche, tuttavia, dovrebbero essere di lieve entità e l'intenzione dichiarata sia dell'ICAI che del governo indiano è di assicurare che la convergenza tra i principi contabili indiani e gli IFRS sia completa entro la fine del programma.

Nel corso degli ultimi due anni le autorità indiane hanno proseguito gli sforzi per assicurare il passaggio agli IFRS nei tempi previsti tramite diverse pubblicazioni, corsi di formazione e seminari. Ad esempio, l'ICAI ha in corso la modifica dei principi contabili indiani nella misura necessaria per consentirne la convergenza completa con gli IFRS e ha pubblicato un programma di lavoro dettagliato. Esso ha anche avviato una formazione sugli IFRS sancita da certificato per migliorarne la conoscenza da parte dei suoi membri.

Nel febbraio 2010 il ministero indiano per le Imprese ha adottato un piano per un progressivo passaggio ai principi indiani notificati allineati agli IFRS da parte di grandi società indiane quotate²⁰, diverse dalle banche e dalle compagnie di assicurazione:

- nella fase I convertiranno il loro bilancio di apertura al 1° aprile 2011 (se l'esercizio finanziario inizia alla predetta data o dopo) alcune specifiche società²¹;

²⁰ <http://www.pib.nic.in/release/release.asp?relid=57220>.

²¹ Società che figurano nell'indice NSE-Nifty 50, società del BSE Sensex 30, società le cui azioni o titoli sono quotati su mercati borsistici al di fuori dell'India, società con un valore netto superiore a 1000 crore di rupee, siano esse quotate o no.

- nella fase II convertiranno il loro bilancio di apertura al 1° aprile 2013 (se l'esercizio finanziario inizia alla predetta data o dopo) le società, siano esse quotate o no, il cui valore netto è compreso tra 500 e 1000 *crore* di rupie²²;
- nella fase III convertiranno il loro bilancio di apertura al 1° aprile 2014 (se l'esercizio finanziario inizia alla predetta data o dopo) le società quotate il cui valore netto è inferiore a 500 *crore* di rupie.

Le società rientranti nelle categorie indicate di seguito non saranno tenute a seguire i principi contabili notificati allineati agli IFRS (sebbene potranno farlo su una base volontaria) ma dovranno seguire soltanto i principi contabili notificati non allineati con gli IFRS:

- le società non quotate aventi un valore netto inferiore a 500 *crore* di rupie e le cui azioni o altri titoli non sono quotati su borse straniere;
- le piccole e medie imprese (PMI).

Una tabella di marcia distinta per le società del settore bancario e assicurativo dovrebbe essere presentata entro la fine del febbraio 2010.

5. SVILUPPI IN ALTRI PAESI TERZI

Oltre ai paesi già menzionati nelle sezioni precedenti, diversi altri paesi economicamente rilevanti si stanno muovendo per passare agli IFRS. La presente sezione fornisce informazioni generali sugli ultimi sviluppi in alcuni altri grandi paesi di cui la Commissione europea è al corrente sulla base di informazioni di dominio pubblico.

Argentina

Nel dicembre 2009 la commissione nazionale argentina dei valori mobiliari ha imposto a tutte le società che offrono al pubblico titoli azionari o di debito l'obbligo di redigere il bilancio utilizzando gli IFRS, a cominciare dai bilanci dell'esercizio avente termine il 31 dicembre 2012. Su base volontaria le società possono redigere i bilanci conformemente agli IFRS già a decorrere dal gennaio 2011.

Brasile

Nel luglio 2007 la Banca centrale brasiliana e la commissione brasiliana per i valori mobiliari e la borsa hanno fissato al 2010 il termine per l'adozione degli IFRS per i bilanci consolidati delle società quotate e degli istituti finanziari. L'utilizzo degli IFRS è stato facoltativo per le società quotate dal 2007 a fine 2009.

Messico

Nel novembre 2008 la commissione messicana per le banche e i valori mobiliari e il comitato messicano per i principi contabili hanno annunciato che il Messico adotterà gli IFRS per tutte le società quotate nel 2012. Un'adozione anticipata per alcune società sarebbe autorizzata a partire dal 2008 a certe condizioni che saranno fissate dalla commissione.

Russia

In Russia il governo aveva annunciato nel 2002 che tutte le società e le banche sarebbero state tenute a redigere i bilanci sulla base degli IFRS a partire dal 1° gennaio 2004. In parallelo, è

²² 1 *crore* di rupie = 10 milioni. 500 *crore* = 80 000 000 EUR. 1000 *crore* di rupie = 160 000 000 EUR.

in corso un continuo avvicinamento tecnico dei principi contabili russi agli IFRS. Una proposta di legge che impone alle società di uniformarsi agli IFRS è in attesa di adozione da parte del Parlamento dal 2004. Per quanto riguarda l'obbligo di utilizzo degli IFRS, non vi sono evoluzioni significative.

Taiwan

Nel maggio 2009 la commissione di vigilanza finanziaria di Taiwan ha annunciato una tabella di marcia per l'adozione integrale degli IFRS a Taiwan. Le imprese della fase I, tutte società quotate e istituti finanziari soggetti alla vigilanza della commissione di vigilanza finanziaria (eccetto le cooperative di credito, le società di carte di credito e gli intermediari assicurativi) dovranno applicare gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione volontaria degli IFRS sarà consentita a partire dal 1° gennaio 2012 per tutte le società quotate. Le società della fase II, ossia le società ad azionariato diffuso non quotate, le cooperative di credito e le società di carte di credito dovranno applicare gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2015 (applicazione facoltativa a decorrere dal 1° gennaio 2013).

6. CONCLUSIONI

A seguito dell'adozione di due provvedimenti della Commissione nel dicembre 2008²³, la Commissione ha chiesto al CESR di presentare un aggiornamento degli sviluppi nei quattro paesi i cui principi sono stati riconosciuti temporaneamente equivalenti agli IFRS fino al 31 dicembre 2011: Cina, Canada, India e Corea del Sud. I lavori del CESR mostrano che in tutti i casi, i paesi interessati hanno compiuto progressi con i loro programmi di convergenze o di adozione.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti e il Giappone, la Commissione ha già riconosciuto i loro GAAP equivalenti agli IFRS ai fini del loro utilizzo nella Comunità. Gli Stati Uniti hanno svolto una consultazione pubblica sull'adozione degli IFRS e hanno concluso che prenderanno una decisione se rendere obbligatori o no gli IFRS nel 2011. Gli Stati Uniti hanno anche dichiarato di prevedere come termine per l'applicazione obbligatoria degli IFRS il 2015. Pertanto, la decisione adottata nel 2011 sarà critica per quanto riguarda la convergenza tra GAAP statunitensi e IFRS. La mancanza di un impegno chiaro a favore dell'adozione degli IFRS negli Stati Uniti potrebbe mettere in discussione la credibilità del sistema IFRS e la partecipazione dei paesi che non applicano questi principi nella struttura di *governance* della Fondazione IFRS. Anche il Giappone ha proseguito i lavori di convergenza tra i suoi GAAP e gli IFRS, consentendo l'applicazione volontaria degli IFRS da parte di alcune società quotate a cominciare dall'esercizio finanziario consolidato avente termine il 31 marzo 2010 o dopo. Il Giappone ha anche annunciato la sua intenzione di prendere una decisione verso il 2012 sull'adozione degli IFRS entro il 2015 o il 2016.

Anche altri paesi economicamente rilevanti, quali Argentina, Brasile, Messico e Taiwan, hanno annunciato recentemente la loro intenzione di adottare gli IFRS. In Russia non vi sono indicazioni di sviluppi significativi per quanto riguarda l'utilizzo obbligatorio degli IFRS.

Nei prossimi anni la Commissione continuerà a seguire la situazione e a valutare gli sforzi realizzati dai paesi terzi che mirano a convergere verso gli IFRS o che intendono adottarli, con l'assistenza tecnica del CESR.

La Commissione continuerà a sostenere gli sforzi dei paesi che hanno iniziato ad allineare i rispettivi principi contabili agli IFRS nonché dei paesi che si sono impegnati ad adottare gli IFRS.

²³ Decisione 2008/961/CE della Commissione e regolamento (CE) n. 1289/2008 della Commissione.

ALLEGATO alla

Relazione sulla convergenza tra gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e i principi contabili generalmente accettati (GAAP) di paesi terzi

Allegato 1: sintesi aggiornata della convergenza verso gli IFRS e dell'adozione degli IFRS da parte di alcuni paesi terzi

	Paese	Osservazioni
Considerati equivalenti agli IFRS adottati	USA	Dal 1° gennaio 2009 la CE riconosce l'equivalenza tra GAAP statunitensi e IFRS ai fini del loro uso nella Comunità. A seguito di una consultazione pubblica sulla tabella di marcia per il passaggio agli IFRS, la SEC ha concluso che prenderà la decisione se passare all'adozione degli IFRS o no nel 2011. Gli Stati Uniti hanno anche dichiarato di prevedere come primo termine utile per l'applicazione obbligatoria degli IFRS il 2015.
	Giappone	Dal 1° gennaio 2009 la CE riconosce l'equivalenza tra GAAP giapponesi e IFRS ai fini del loro uso nella Comunità. Il Giappone ha annunciato l'intenzione di decidere all'incirca nel 2012 se imporre l'applicazione obbligatoria degli IFRS entro il 2015 o il 2016. Il Giappone consente l'applicazione volontaria degli IFRS da parte di alcune società quotate a partire dall'esercizio finanziario consolidato avente termine il 31 marzo 2010 o dopo.
Cina	Cina	Dal 1° gennaio 2009 la CE ha accettato i bilanci redatti sulla base dei GAAP cinesi su base temporanea fino al 31 dicembre 2011. Le autorità cinesi mirano alla piena convergenza entro il 2012.
Aventi intenzione di adottare gli IFRS	Canada	La CE ha accettato i bilanci redatti sulla base dei GAAP canadesi in via temporanea fino al 31 dicembre 2011. Il Canada ha in programma di adottare integralmente gli IFRS nel 2011.
	Corea del Sud	La CE ha accettato i bilanci redatti sulla base dei GAAP sudcoreani in via temporanea fino al 31 dicembre 2011. La Corea del Sud ha annunciato un piano per l'adozione degli IFRS nel 2011.
	India	La CE ha accettato i bilanci redatti sulla base dei GAAP indiani in via temporanea fino al 31 dicembre 2011. L'India ha annunciato un piano per l'adozione degli IFRS nel 2011.
Altri	Argentina	L'Argentina ha in programma di adottare gli IFRS nel 2012 (facoltativi a partire dal gennaio 2011).
	Brasile	Il Brasile ha in programma di adottare gli IFRS nel 2010 (facoltativi per le società quotate prima del 2010).
	Messico	Il Messico ha annunciato che tutte le società quotate saranno tenute a utilizzare gli IFRS entro il 2012 (l'adozione anticipata da parte di alcuni soggetti sarà permessa a partire dal 2008 a determinate condizioni).
	Russia	Nessun segno di sviluppi sostanziali nella convergenza verso gli IFRS.
	Taiwan	Taiwan ha annunciato che tutte le società quotate e gli istituti finanziari soggetti alla vigilanza della commissione di vigilanza finanziaria saranno tenuti ad applicare gli IFRS a decorrere dal 1° gennaio 2013 (l'uso volontario per tutte le società quotate sarà permesso a decorrere dal 1° gennaio 2012). Le società ad azionariato diffuso non quotate, le cooperative di credito e le società di carte di credito saranno tenute ad applicare gli IFRS a decorrere dal 1° gennaio 2015 (l'uso volontario sarà permesso a decorrere dal 1° gennaio 2013).

